

nota in replica

Nessun tradimento, nessuna pressione e nessuna retromarcia

Le sezioni cittadine della Lega dei Ticinesi e dell'UDC rinunciano quindi a lanciare un referendum contro i crediti suppletori dei sorpassi di spesa nei cantieri del Policentro di Pianezzo e dello Stadio comunale votati, in fretta e furia, durante il Consiglio comunale dello scorso 22 dicembre 2020. Lo comunicano oggi, malgrado avessero preannunciato la loro intenzione ad inizio dicembre 2020.

Accanto alle motivazioni di contorno per giustificare questa scelta, LEGA e UDC non trovano di meglio che scagliarsi contro il PPD-GG nel patetico tentativo di addossargli la responsabilità del mancato referendum. Un po' troppo, anche per chi è di stomaco buono.

Settimana scorsa siamo stati avvicinati da alcuni esponenti di LEGA e UDC per verificare la fattibilità politica di chiamare assieme alle urne le cittadine ed i cittadini di Bellinzona. Un'opzione, giova rammentarlo, mai caldeggiata dal PPD-GG per effetto nullo per la popolazione del voto referendario, anche nell'ipotesi di uscire vincenti dal referendum: infatti, alla fine, per sanare lo scempio dei superamenti dei costi allo Stadio comunale e al Policentro di Pianezzo saranno i cittadini a passare alla cassa.

Di transenna, è pure corretto evidenziare che il Municipio, trasmettendo gli audit alla Sezione enti locali, si è autodenunciato all'Autorità di vigilanza, assumendosi così le proprie responsabilità. Sarebbe però doveroso che il Municipio stesso sollecitasse alla Sezione enti locali, prima delle elezioni di aprile, una presa di posizione: ne gioverebbe, a non dubitarne, alla tanto evocata trasparenza a favore dei Cittadini che l'Esecutivo ha spesso promesso.

Le discussioni con LEGA e UDC hanno evidenziato almeno due elementi che ci hanno fatto propendere di abbandonare la nave ancora prima di salirci: l'attitudine di LEGA e UDC di spingere il dibattito referendario il becero attacco alle singole persone (attitudine confermata anche con il loro odierno comunicato) e l'intenzione di reclutare un "cacciatore di firme a 1 franco a firma" per raggiungere l'obiettivo. Il PPD-GG, per Storia e cultura, non è disposto a scendere a questi compromessi, irrispettosi verso l'intelligenza dei bellinzonesi e del comune buonqusto.

La sezione PPD-GG di Bellinzona continuerà a battersi per fare chiarezza sulla triste vicenda dei sorpassi di spesa attraverso la propria attività in Consiglio comunale e nelle commissioni permanenti. Sono troppe infatti le domande che continuano a rimanere senza risposta! Il Cittadino contribuente deve inoltre poter disporre della garanzia che, in futuro, quanto successo non abbia più a ripetersi attraverso l'adozione e l'implementazione di tutte le misure correttive indicate negli audit ed una conduzione autorevole del Dicastero Opere pubbliche.

Per quanto attiene allo Stadio cittadino, la Sezione PPD-GG sta valutando la possibilità di ricorrere contro la risoluzione comunale del 22 dicembre 2020 sulla base di due argomentazioni portanti: il Consiglio comunale è stato chiamato a prendere una decisione sulla base di informazioni incomplete e fuorvianti, privato dunque di poter valutare, con cognizione di causa, il messaggio municipale e per chiedere una valutazione formale sul conflitto di interesse eventuale di un collega consigliere comunale PLRT che, grazie al suo voto determinante, ha permesso all'asse PLRT e PS di riporre nel cassetto quello che, a detta di tutti, era stato definito pochi mesi fa un vero e proprio terremoto politico.

Nel segno della trasparenza, deplorando ancora una volta la vergognosa strumentalizzazione di LEGA e UDC sulla dolorosa situazione che ha coinvolto la Casa anziani di Sementina, il PPD-GG attende, prima di prendere posizione, l'esito dell'inchiesta penale in corso ed esprime nuovamente la sua vicinanza a tutte famiglie colpite.

Sezione PPG-GG Bellinzona

Bellinzona, 6 gennaio 2021